ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ZANELLA "
Via A. Moro, 53 - 36066 SANDRIGO (Vicenza)
tel. 0444/659089 – COD. FISCALE 80017050248
E-mail: viic85900e@istruzione.it – Sito:https://iczanellasandrigo.edu.it

POLITICA ANTIBULLISMO

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia di New York (20 novembre 1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "G.Zanella"

- assume la persona come valore fondamentale per l'espletamento della propria attività formativa ed educativa e ne favorisce lo sviluppo in tutte le sue dimensioni. Promuove la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;

- difende la dignità personale di ogni alunno nel contesto delle attività educative e formative, delle relazioni e delle comunicazioni che fanno parte della vita della scuola;

- garantisce la centralità dell'apprendimento, per perseguire un equilibrato sviluppo umano, culturale, sociale e professionale degli alunni e delle alunne e per promuovere un orientamento consapevole;

- incoraggia l'apprendimento collaborativo anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;

- sostiene l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali e favorisce l'accoglienza e l'integrazione culturale dei cittadini stranieri;

- educa ai principi della vita e della pace, della solidarietà e della cooperazione anche a livello internazionale, al rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Valorizza le differenze di genere e la realizzazione delle pari opportunità;

- valorizza la partecipazione dei genitori al percorso educativo e formativo dei ragazzi attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie;

- sostiene i rapporti con il territorio ed i soggetti che in esso operano per l'educazione dei giovani

- protegge gli studenti da tutte le forme di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto delle leggi in vigore che

l'Istituto s'impegna ad applicare in ogni sua parte;
- provvede alla formazione integrale degli alunni con particolare riferimento alle regole disciplinari interne all'Istituto, ai comportamenti vietati e alle rispettive sanzioni, inserite nel più ampio quadro delle regole di condotta alle quali devono attenersi in virtù della normativa internazionale e nazionale;

- promuove l'ascolto attivo degli studenti anche tramite l'istituzione di procedure interne per la segnalazione di eventuali offese ricevute, lesive della propria dignità personale, siano esse di tipo fisico e/o psicologico, perpetrate anche per via telematica;

- sviluppa e migliora le competenze digitali degli studenti per rendere così le tecnologie digitali pervasive e normali nelle attività quotidiane, regolamentandone l'utilizzo in modo sicuro e adeguato.

APPROCCIO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO

L'IC "G.Zanella" intende contrastare il bullismo attraverso l' operato su un duplice livello:

a. PREVENZIONE
b. PROCEDIMENTO NEI CASI ACCERTATI

Le azioni volte a dare applicazione a quanto al punto a. e b. coinvolgono diverse dimensioni:
1. **SCUOLA/CLASSE**: azioni per lo sviluppo di atteggiamenti e condizioni di prevenzione delle criticità correlate e di contenimento del fenomeno qualora si manifesti.

Esempi: *accoglimento, valutazione e gestione delle segnalazioni; supervisione nell'intervallo e nei cambi incontri docenti-genitori; interventi da parte del Referente e/o del Dirigente della scuola nelle classi; coinvolgimento del servizio di psicologia scolastica; azione formativa rivolta agli alunni, al personale e alle famiglie.*

2. **INDIVIDUO**: azioni per modificare il comportamento degli alunni e delle alunne, sia se identificati come "vittime", sia di quelli identificati come "bulli", sia di quelli identificati come "gregari". Esempi*: possibilità di inoltro di segnalazione con garanzia di riservatezza, colloqui individuali, colloqui con i genitori degli alunni coinvolti, discussione di gruppo, esecuzione di sanzioni; laboratori in collaborazione con il servizio di psicologia scolastica; segnalazione alle autorità competenti*.

3. **FAMIGLIA:** azioni per la continuità e la prevenzione da condividere con la famiglia. Se il coinvolgimento della famiglia è fondamentale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, esso risulta obbligatorio e imprescindibile nei casi in cui si rilevino oggettivamente azioni configurabili come espressioni di forme di bullismo.
Esempi*: condivisione attiva del Patto di corresponsabilità, convocazione delle famiglie del bullo e della vittima, sollecitazione al controllo degli smartphone in uso ai minori…*

Le azioni



SANZIONI

L'IC "G.Zanella" considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo che saranno sanzionati secondo quanto previsto dal *Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione, anche con l'accompagnamento di specifiche figure (psicologo, educatore, docenti di riferimento…) anche in accordo con i servizi del territorio.

Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Dirigente Scolastico contatta le Forze dell'Ordine o la Polizia Postale, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

DISPOSIZIONI FINALI

- Il presente documento "*Politica antibullismo*" è approvato dal Collegio dei Docenti (delibera n. 48 del 25/03/2025) e dal Consiglio di Istituto (delibera n.35 del 25/03/2025).
- Annualmente la Commissione esamina il presente documento per accertarne l'idoneità e l'adeguatezza in base alle esigenze d'istituto e ne propone gli eventuali aggiornamenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

• Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
• Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"*;
• Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
• Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";*
• D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "*Statuto delle studentesse e degli studenti*";
• Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
• Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale e artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
• L. n. 71/2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*".
• L.17 Maggio 2024 n. 70 - *Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*